

UNIONCAMERELAZIO SERVIZI S.r.l. Società Unipersonale in liquidazione

Con sede legale in Roma Largo Arenula n.34

Capitale sociale € 5.500.000 i.v.

Iscritta al Registro della Imprese di Roma al n. 06146420960

REA di Roma n.1253344

RELAZIONE DEL REVISORE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori soci,

Vi ricordo innanzitutto che, come consentito dalla vigente normativa e dallo statuto, al Revisore, iscritto nel Registro dei Revisori istituito presso il Ministero della giustizia, è stato affidato anche il controllo contabile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”*.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Dall’esame del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenzio quanto segue:

- nel vigilare sull’impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non ho osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l’organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, c. 4, c.c.;
- nel verificare la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell’assolvimento dei doveri di vigilanza, non sono emersi fatti o notizie che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019 della Unioncamerelazio Servizi S.r.l. e del risultato economico per l’esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d’esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla

società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del revisore per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Tenuto conto che nel bilancio, inteso quale documento "a rilevanza esterna", le voci provenienti dal bilancio generale di verifica interno sono state opportunamente riclassificate per adempiere all'impostazione formale civilistica, ne deriva che l'esatta coincidenza fra lo sbilancio contabile del bilancio interno con il risultato netto esposto nel bilancio a rilevanza esterna comprova che tale documento ricalca esattamente le risultanze delle scritture contabili: tali verifiche e riconciliazioni hanno dato esito positivo.

Del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, redatto dal Liquidatore in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435/bis C.C., riassumo i seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

A	CREDITI VERSO SOCI	0
B	IMMOBILIZZAZIONI	11.033.708
C	ATTIVO CIRCOLANTE	840.047
D	RATEI E RISCONTI	0
	TOTALE	11.873.755

PASSIVITA'

A	CAPITALE SOCIALE	5.500.000
	RISERVA LEGALE	14.082
	ALTRE RISERVE	199.942
	UTILE DELL' ESERCIZIO 2019	15.108
B	FONDI PER RISCHI E ONERI I	0
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	0
D	DEBITI	6.144.623
E	RATEI e RISCONTI	0
	TOTALE	11.873.755

CONTO ECONOMICO

A	VALORE DELLA PRODUZIONE	475.955
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	208.422
A-B	RISULTATO OPERATIVO	267.533
C	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(198.005)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	69.528
F	IMPOSTE SUL REDDITO	(54.420)
	RISULTATO DI BILANCIO	15.108

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ho vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Pertanto ho provveduto:

- alla verifica che le decisioni dell'organo amministrativo siano state assunte in conformità alla legge ed allo statuto sociale e non manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- ad assumere dal Liquidatore le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- alla verifica della gestione amministrativa e contabile affidata ad uno studio professionale.

Attività svolta

L'attività svolta ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio. Ho svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, ho preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ho anche avuto confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Ho quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Liquidatore con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che il Liquidatore ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito alla proposta di destinazione dell'utile 2019 il Revisore non ha alcuna osservazione da porre.

Ritengo, pertanto, che non sussistano cause ostative all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, così come è stato redatto e proposto dall'organo amministrativo, e concordo con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dal Liquidatore. Resto a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Roma 08 aprile 2020

Il Revisore

Dott. Stefano Vignolo

.....